

Guido Boggiani (1861-1902) e gli indios del Chaco: una bio-bibliografia

Guido Boggiani (1861-1802) and Chaco's Indigenous People: A Bio-Bibliography

MARIO G. LOSANO¹

Sommario

Il piemontese Guido Boggiani (1861-1902) coltivò la pittura e l'etnografia. Lasciò apprezzate pubblicazioni sui luoghi, sulle lingue e sui costumi degli indigeni (soprattutto Chamacoco e Caduvei) del Gran Chaco, nel bacino del Río de la Plata. Fu amico di Gabriele d'Annunzio, che vide in lui un novello Ulisse e gli dedicò molti versi nel poema *Maja*. Boggiani, per documentare i suoi viaggi, alla pittura affiancò l'allora nuova tecnica della fotografia, creando un'iconografia etnografia insostituibile. Viaggiò nella vasta regione del Gran Chaco ed ebbe sempre buoni rapporti con gli indigeni: però in uno dei suoi viaggi venne ucciso in circostanze che non furono mai chiarite. Nel 2024 Verbania – cittadina vicina a Omegna, città natale di Boggiani – gli dedicò una vasta mostra commemorativa.

Parole-chiave: Etnografia, Gran Chaco; Amerindi; Consuetudini

Abstract

The Piedmontese Guido Boggiani (1861-1902) cultivated painting and ethnography. He left behind appreciated publications on the places, languages and customs of the indigenous people of Gran Chaco (above all Chamacocos and Caduveos), in the Río de la Plata basin. He was a friend of Gabriele d'Annunzio, who saw in him a new Ulysses and dedicated many verses to him in the poem *Maja*. To document his travels, Boggiani combined painting with the then new technique of photography, creating an irreplaceable ethnographic iconography. He travelled in the vast region of Gran Chaco and always had good relations with the natives: however, on one of his trips he was killed in circumstances that have never been clarified. In 2024 Verbania – a town near Omegna, Boggiani's hometown – dedicated a large commemorative exhibition to him.

1 Accademia delle Scienze, Torino.

Keywords: Ethnography, Gran Chaco, Amerinds, Customs

1. La vita e i viaggi nel Chaco di Guido Boggiani

Guido Boggiani nacque il 25 settembre 1861 nel piccolo comune piemontese di Omegna, sul Lago d'Orta. La sua passione per la pittura lo portò nel 1878 ad iscriversi all'Accademia di Brera, a Milano, che però lasciò dopo due anni per lavorare direttamente con il pittore milanese Filippo Carcano, affermato caposcuola del Naturalismo lombardo. I paesaggi lombardi di Carcano influirono su Boggiani, che già nel 1881, a vent'anni, si affermò in vari concorsi con opere paesaggistiche legate alla sua terra d'origine ricca di boschi e di laghi. Traferitosi a Roma, continuò con successo la sua attività di pittore ed entrò in contatto con personalità culturali di rilievo, tra cui spicca Gabriele D'Annunzio.

Accanto alla sua passione per la pittura andava prendendo sempre più forza, in lui, quella che egli stesso definì “un’invincibile smania di vedere mondo e gente nuova, nuove terre e nuovi orizzonti”². Questa “smania” impressa alla sua vita un impulso romanzenesco: e infatti ad essa si ispirarono alcune narrazioni romanizzate della sua movimentata esistenza. Nel 1955 Giulia Conti racconta in una collana “per ragazzi” le avventure del “pallido re”: il titolo di questa biografia romanizzata di Boggiani è ispirato a D'Annunzio, che così lo descrive: “In verità, fra i compagni | egli era il più pallido. Quasi | esangue appariva il suo volto; | ma i suoi biondi capelli | sorgevano senza mollezza | su la robusta ossatura | della fronte nata a cozzare | contra l'impedimento” (Conti 1955)³. Nel suo libro del 2006 Isabella Bonati segue le *orme nell'ignoto* di Boggiani⁴. Un testo francese unisce narrativa e pagine dei diari di Boggiani, in un “roman biographique” che lo presenta come “*le blanc indien*” (Courthès 2023; v. anche Courthès 2017). Nel 2023, nel titolo della sua biografia su Boggiani, Laura Pariani evoca la selva tropicale del Chaco con un richiamo dantesco: *Selvaggia e aspra e forte* (2023). Infine Paola Sorge nel 2024 evoca nel titolo le *rive del grande fiume* – il Río

2 Il passo citato è tratto dal *Preambolo* di Boggiani al suo volume: *I Caduvei (Mbayá o Guaycurú)* (1895, p. 6).

3 Di D'Annunzio sono citati i versi 5146-5153 tratti dal poema *Maia. Laus Vitae* (1903): cfr. *infra*, nota 17.

4 Undici capitoli del libro di Bonati narrano le tappe della vita di Boggiani, cui si aggiungono tre appendici: i versi di Gabriele D'Annunzio, citati nelle prossime pagine; una tavola de *La Tribuna Illustrata* (“La morte di Guido Boggiani come l’ha immaginata il disegnatore de ‘La Tribuna Illustrata’ per il n. 49 di domenica 7 dicembre 1902”); e la testimonianza di Adamo Lucchesi (1936), dalle cui pagine 271 s. e 309-311 sono desunti i passi su Boggiani riportati da Isabella Bonati. Ad essi si aggiunge una *Cronologia* (pp. 125-127) e una *Bibliografia* (pp. 129-132).

Paraguay – per tornare a descrivere la vita di Boggiani): quella *vita diversa* cui essa aveva già dedicato un libro nel 1980 (cfr. Sorge 2024; Sorge 1980).

Nel 1887, a 26 anni, Boggiani parte per l'Argentina e si stabilisce a Buenos Aires; ma l'anno dopo si trasferisce nel Paraguay e, dal 1889, abita a Puerto Casado, che diviene la base di partenza per le sue spedizioni nel Chaco, dove ebbe frequenti e stretti rapporti con le tribù locali. Diviene quindi un etnografo apprezzato, scrivendo sui costumi e sulla lingua degli indios, soprattutto i Chamacoco e i Caduvei. Le due passioni convivono fruttuosamente in lui, perché ritrae quei luoghi del Chaco in disegni, acquarelli e pitture: ad esempio, nella Galleria d'Arte Moderna di Milano è esposto un suo quadro del 1889 che ritrae la *Foce del Rio Negro*. Inoltre i suoi ritratti di indigeni divennero un punto di riferimento per etnologi futuri, come Claude Lévy Strauss e Darcy Ribeiro.

La conoscenza degli idiomi indigeni permise a Boggiani non soltanto di pubblicare studi su quelle lingue, ma anche di partecipare alla vita quotidiana di quei popoli, integrandosi nei loro usi e costumi, quali i rapporti interfamigliari, le gerarchie di gruppo, i baratti, la soluzione delle liti, i matrimoni ecc. D'altra parte, le 'regole' delle società che osservava non erano al centro del suo interesse: il suo libro *I Caduvei (Mbayá o Guaycurú)* del 1895, citato nella bibliografia alla fine di questo scritto, contiene un *Vocabolario dell'idioma caduveo* (pp. 253-269), nel quale non figurano termini riconducibili al diritto, salvo pochi indirettamente legati ai rapporti di famiglia ('marito', 'moglie'); c'è 'amico', ma non 'nemico'. Dal bilancio del suo viaggio esula il mondo normativo: "Conclusione: risultato commerciale, artistico, etnografico e geografico" (pp. 241-244).

Boggiani, nel suo approccio ai nativi, chiede e si informa, e i Caduvei cercano di rassicurarlo: "Questo loro affanno di rassicurarmi, della qual cosa non ci sarebbe veramente bisogno, perché se io domando è per solo desiderio di sapere la cronaca precisa dei fatti e di raccogliere dati sul carattere e le abitudini loro, risponde ad un sentimento di amor proprio molto interessante. Vorrebbero che il Nalicche si conservasse puro da ogni disordine di questo genere; vorrebbero conservarsi in fama di gente tranquilla, decente, civile, laboriosa" (p. 183).

Di questi rapporti consuetudinari Boggiani rende conto nelle sue descrizioni etno-antropologiche, che divengono quindi anche un attestato degli usi – cioè delle regole ancora pre-giuridiche – che regolavano i rapporti interpersonali nel gruppo da lui studiato. Eccone alcuni esempi, tratti dal suo libro *I Caduvei* sopra ricordato.

Boggiani viaggia con varie mercanzie, da scambiare con gli indigeni, e con "damigiane di *pinga*", cioè di *cachaça*, acquavite di canna da zucchero, il flagello degli indios. Dalla sua descrizione emergono quindi consuetudini (cioè norme) commerciali precise, basate sul baratto

Comprai mediante quattro damigiane di *pinga* un bel bue nero molto mansueto (p. 60). – Vicente è uno dei principali possidenti coltivatori. M'ha venduto un grappolo di banane ancora verdi, [...] ed ho combinato con lui che mi venda pure della mandioca in pianta" (p. 74). – Stamani, dopo molto mercanteggiare, ho comprato il cuoio di *Giaguar* portato da Antonio Arvis. Gli ho dato mercanzie per un valore di 10 o 15 lire (p. 157).

Si fa benvolere anche per le sue conoscenze, come quando cura chi è stato morso da un serpente con "la siringa di Parvaz e il permanganato" (p. 162).

Quando assiste a un matrimonio accompagnato da festeggiamenti descrive le regole matrimoniali da cui prende origine la famiglia formale caduvea: "La festa era stata data per celebrare questo grande avvenimento, e la processione aveva portato le insegne di famiglia alla casa della sposa ed erano state piantate davanti alla graticola [cioè: giaciglio] nuziale sulla quale figurava il cuscino di cerimonia" (p. 185). Ma Boggiani fa propri anche alcuni aspetti meno formali del mondo caduveo: "È pure venuta una schiavetta ciamacoco, di mia anteriore intima conoscenza. M'ha domandato l'onore, dietro compenso, di dividere con me la graticola più o meno nuziale" (p. 157). Riincontreremo nel § 2 questa "schiavetta ciamacoco".

Il diritto di proprietà è rappresentato da un simbolo inequivocabile: "La marca che, a fuoco, stampa sugli animali di sua proprietà ogni proprietario caduveo. È una specie di sigla di riconoscimento. Ve ne sono di bellissime". Inoltre "usano pure i Caduvei marcare gli oggetti di uso personale; ne ho trovato su dei pettini, delle pipe, delle spatole da tessere". E qui il pittore prevale sull'etnografo: "Ne riproduco qui alcune delle principali" (p. 224); inoltre ne collezionò vari esemplari che, tornato in Italia, donò ai musei.

Quando assiste a una rissa, le sue pagine attestano l'esistenza di un embrione di ordinamento giuridico. Si noti che, quando Boggiani parla di regole, nel suo testo segna sempre in corsivo queste parole, quasi a sottolinearne la cogenza: "Visente [sic], afferrato un coltello proprio nel momento che l'altro ne aveva cavato fuori uno che, *contro i regolamenti*, teneva nascosto nella cintura, gli vibrò varie coltellate" (p. 181, corsivo nell'originale). D'un altro litigante, Boggiani dice che "aveva tenuto nascosto un coltello *malgrado il divieto*" (p. 182, corsivo nell'originale).

Proprio la presenza di queste regole inducono Boggiani ad alcune considerazioni generali sull'ordinamento coercitivo della società caduvea, che presenta quasi un embrione di sistema detentivo, simile al 'confinio' o all'obbligo di soggiorno':

A proposito di *regolamenti* e di *divieti*, che ho sottolineato, si deve sapere che ogni volta che c'è qualche festa e che i vicini di Ettòchigia vengono a prendervi parte, questi per prima cosa devono consegnare tutte le loro armi al Capitansigno o ad uno dei principali del villaggio, che le rinchiude in luogo sicuro e fuori di portata. – Questa lodevole e rimarchevole precauzione è stata presa

per evitare disgrazie del genere di quella di ieri a sera, ed è presa contro quelli di Ettòchigia perché, a quanto pare, sono tutti di carattere violento, maneschi e capaci di commettere dei delitti, ciò che si vorrebbe assolutamente evitare al Nalicche. – Infine, da un dato all'altro sono venuto a sapere che Ettòchigia è una specie di domicilio coatto, nel quale sono relegati quelli della tribù che dimostrano di avere carattere pericoloso. Cosa notevolissima che dimostra come una certa organizzazione di giustizia esista fra i Caduvei (p. 182, corsivo nell'originale).

In questo mondo silvestre giungono anche alcuni echi di mondi più lontani. Descrivendo una “riunione in casa dei maggioretti”, Boggiani riferisce: “Udii che parlavano di *politica estera* essendo arrivate da Fuerte Olimpo, col messo giunto ieri, notizie di una rivoluzione militare scoppiata a Corumbá [città brasiliana nello Stato del Mato Grosso do Sul]. Evviva la Repubblica, non è vero, signori brasiliani?!” (p. 195, corsivo nell'originale). Infatti nel 1889 l'Impero del Brasile si era trasformato in repubblica.

Infine, le considerazioni dello stesso Boggiani sulle proprie osservazioni dimostrano sia il suo insaziabile desiderio di approfondimento, sia il suo forte legame con quelle terre e quei popoli:

Uno studio più accurato e più vasto di quello che nelle presenti condizioni m'è dato di fare su questa tribù e su altre che a questa assomigliano, condurrebbe certamente a scoperte interessantissime, e si potrebbe[ro] raccogliere dati numerosi e sicuri sui quali basare una ricostruzione degli usi e costumi degli Incas” [Boggiani considerava infatti quelle tribù l'ultimo resto, decaduto, dell'impero incaico]. Occorrerebbero però degli anni di paziente lavoro e di sacrificio; bisognerebbe vivere lungamente con questa gente, studiarne e impararne prima di tutto la lingua onde impossessarsi delle leggende, comprendere le idee loro sulle cose della vita e le loro credenze e superstizioni, senza stancarli con domande affrettate ed insistenti che potrebbero loro sembrare sospettose ed indiscrete e delle quali non arriverebbero a comprendere lo scopo e l'importanza. – Ma in questi pochi giorni, incerto sempre se rimango o me ne vado, ben poco posso fare oltre all'annotare giornalmente le mie osservazioni; le quali rimarranno incomplete di sicuro, essendo impossibile che la mia dimora al Nalicche non abbia termine tra breve. – Ritornerò? Non lo so, ma lo desidero ardentemente (p. 172 s.).

Boggiani era ben noto anche nelle lontane contrade del Chaco. Nel 1892 si è di fatto smarrito mentre naviga sul Río Paraguay, quando vede “una luce ed una massa scura”: era il battello Humaytá:

Accesi subito il lanternino che provvidenzialmente avevo tenuto a mano, ed incominciai a fare dei segnali. – Da bordo videro il lumicino ed una voce gridò: ‘Boggiani!’; ‘Sì, Boggiani’, risposi io. – Nell'oscurità della notte non mi potevano aver riconosciuto, certamente; ma chi poteva mai essere altri che

Boggiani in quella località, in mezzo al fiume, a quell'ora a far segnali ad un vapore? Tutti sapevano che ero partito ormai da oltre due mesi e mezzo per l'interno, coi Caduvei; e siccome non avevo più dato notizie di me da tanto tempo, già s'erano andati immaginando chissà quali cose sul conto mio (Da bordo dell'Humaytá, 1, 2, 3 aprile [1892]) (Boggiani 1895, p. 236 s.).

Dopo sei anni di soggiorno nell'America del Sud, ritornò in Italia nel gennaio del 1893 con molto materiale etnografico, che donò al Museo Kircheriano di Roma. Poiché quest'ultimo era sin dalla fondazione nel 1651 legato all'Ordine dei Gesuiti, venne più volte chiuso e le sue collezioni disperse e affidate ad altri musei, tra i quali il Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini, confluito nel 2016 nel Museo delle Civiltà, a Roma, dove tuttora si conservano i reperti e i documenti di Boggiani: una collezione etnografica che all'origine constava di oltre 2000 reperti. Su questi materiali Boggiani approfondì le sue conoscenze etnografiche, campo nel quale non aveva ricevuto una specifica formazione scientifica: i suoi risultati erano però apprezzati anche dagli specialisti, come attesta la buona accoglienza dei libri che egli pubblicò in quegli anni: *I Ciamacoco* (1894), *Viaggi d'un artista nell'America Meridionale. I Caduvei* (1895) e il *Vocabolario dell'idioma guaná* (1895).

A Roma, oltre ad esporre i suoi dipinti degli anni sudamericani, Boggiani riprese i suoi contatti con Gabriele D'Annunzio: con lui dal 12 luglio al 16 settembre 1895 partecipò ad una crociera in Grecia sullo yacht *Fantasia* (Cimini 2010). Durante il viaggio tenne un diario che avrebbe voluto pubblicare corredato con incisioni e disegni, ma rimasto inedito fino al 1965 (Scotti 1965, in part. pp. 21-146). Della sua partecipazione a quel viaggio in Grecia sono memorabili soprattutto i versi che ne scrisse D'Annunzio, sui quali ritorneremo tra poco.

La positiva accoglienza dei suoi studi etnografici da parte degli specialisti è dimostrata anche dalla sua partecipazione al Secondo Congresso Geografico Italiano nel settembre del 1895 e dai positivi giudizi di Claude Lévy-Strauss: "Lasciò di questi viaggi importanti documenti etnografici, una collezione che si trova a Roma e un interessante diario di viaggio" (1999, pp. 170 s.). In particolare, descrivendo i Caduvei, Lévy-Strauss sottolinea che "in questa tribù gli uomini sono scultori e le donne pittrici", pittrici di "pitture corporali che vengono eseguite con raro virtuosismo" (per il francese, "un tratto straordinario della cultura caduvea"): "Il loro viso, e volte il loro intero corpo, è coperto da una rete di arabeschi asimmetrici alternati a motivi di una sottile geometria. Il primo a descriverli fu il missionario gesuita Sanchez Labrador", nel Settecento, "ma per vederne esatte riproduzioni bisogna aspettare un secolo e Boggiani" (pp. 177 s.).

Infine, cinquant'anni dopo Boggiani l'etnologo brasiliano Darcy Ribeiro visita i Caduvei e scopre che fra di loro è ancora viva la memoria dell'italia-

no. Quando mostra loro il libro di Boggiani con le illustrazioni che risalgono al suo soggiorno con i Caduvei, in un disegno di Boggiani i presenti riconoscono una donna Caduvei: “Una delle vecchie esclamò: ‘È Liguì’”. Ne nasce “un dialogo confuso fatto di portoghese e guaikurú” e “la loro conclusione è che io [cioè Darcy Ribeiro] ero un nipote di Boggiani che tornava, dopo decenni, a far visita ai Kadivéu”. Il commovente incontro è narrato in dettaglio da Ribeiro (ed è anche accessibile in traduzione italiana; cfr. Ribeiro 1979)⁵.

Nel luglio del 1896 Boggiani ripartì per il Paraguay, per continuare le sue ricerche etnografiche. Pubblicò vari saggi sulla *Revista del Instituto Paraguayo*, di recente fondazione⁶, e ritornò tra i Caduvei: il diario è stato pubblicato da Pietro Scotti nel 1963⁷. In questa seconda spedizione raccolse ulteriore materiale etnografico, donato in seguito al Museum für Völkerkunde di Berlino e alla Società Geografica Italiana (poi al Museo Pigorini) (Zevi 1992, pp. 131-138).

Intanto la sua tecnica documentaria si arricchiva di un nuovo strumento: al disegno Boggiani affiancava sempre più spesso la macchina fotografica, con risultati ancora oggi preziosi. Insomma, “pode-se dizer – secondo Giuseppe Angelo Colini, – que de todas as pesquisas modernas feitas *in loco* acerca dos Caduveos, a de Boggiani continua sendo a mais satisfactoria”⁸. Invece le sue ricerche linguistiche furono giudicate meno valide.

Per continuare le ricerche etnografiche, nel 1901 Boggiani organizzò un’ulteriore spedizione nel Chaco, troncata dalla sua morte tragica e misteriosa.

2. La tragica e misteriosa morte nel Chaco

Sulla morte di Guido Boggiani regna l’oscurità, che si riflette anche nell’incompletezza (e talora nella contraddittorietà) dei testi che ad essa si riferiscono⁹. Tanto l’*Enciclopedia Italiana* quanto il *Dizionario Biografico degli Italiani* indicano l’anno della nascita di Boggiani – rispettivamente “1861”

5 Le pagine sull’incontro di Ribeiro con i Caduvei e sulla sua rievocazione di Boggiani sono tradotte da Donatella Saviola, in *Guido Boggiani nelle pagine di due grandi etnologi contemporanei*, in Leigheb (ed., 1986), cit. a p. 93.

6 Sulla copertina del primo numero: “Año 1 núm. 1 – Revista del Instituto Paraguayo – Publicación mensual – Octubre de 1896 – Sumario” (e nei 12 titoli del *Sumario* non compare il nome di Boggiani). Quindi sembra infondata l’affermazione: “Dal Paraguay inviò spesso diversi articoli in Italia e inoltre cominciò a pubblicare sulla ‘Revista del Instituto Paraguayo’, da lui fondata nel 1897, una serie di saggi in spagnolo” (Venturoli 1969, corsivo mio).

7 Estratto da: *Archivio per l’antropologia e la etnologia*, 93.

8 Cfr. *supra*, nota 2: Boggiani 1895, p. 16.

9 Vedi anche nella *Bibliografia* (p. 15) la nota a Lehmann-Nitsche 1903, p. 82.

e “25 settembre 1861” – ma non forniscono alcuna indicazione sull’anno della sua morte, scrivendo rispettivamente: “Nell’agosto del 1901 [...] partito da Asunción verso l’interno del Gran Chaco Paraguaiano [...] non diede più notizie di sé, e i resti di lui, perito oscuramente, vennero ritrovati solo l’anno dopo”(Guido Boggiani, *Enciclopedia Italiana*, 7, p. 276); inoltre: “Nell’ottobre del 1901 decise, per completare alcuni studi, di compiere un’ulteriore spedizione all’interno del Chaco. Dal 23 ottobre, data dell’ultima sua lettera scritta il giorno prima della partenza, non si ebbero più sue notizie: egli fu ritrovato assassinato, solo l’anno successivo” (Venturoli 1969). Non è quindi accertato se la sua morte sia avvenuta nel 1901 o nel 1902: Boggiani era appena quarantenne.

La versione inglese del medesimo testo enciclopedico introduce un’ulteriore discrepanza: la versione italiana indica il 23 ottobre 1901 come data dell’ultima lettera di Boggiani, mentre la versione inglese indica che quella lettera venne scritta “in October 1902”, e indica il 20 ottobre del 1904 come data del ritrovamento del corpo di Boggiani:

Boggiani was last seen by urban society on 24 October 1901, along with his assistant Félix Gavilan, when he left Asunción towards the Gran Chaco. In October 1902 Boggiani wrote for the last time to his brother Oliveira, writing of details of the expedition. It wasn’t until 1904 that the Italian community of Asunción organized an expedition, led by the Spanish explorer José Fernández Cancio, and on 20 October 1904 found the remains of Boggiani with his skull destroyed (Guido Boggiani, *Wikipedia*, versione in inglese).

L’ultimo documento di Boggiani è dunque una lettera scritta nell’ottobre del 1901 o del 1902 al fratello del suo aiutante Félix Gavilan, dopo la quale non si ebbero più sue notizie dirette. Nel 1904 (secondo la versione inglese) la comunità italiana di Asunción istituì un “Comitato Pro Boggiani” per organizzare una spedizione che accertasse che cosa era avvenuto a Guido Boggiani (Fernández Cancio 1903a; cfr. Mana 2017). In realtà questa data sembra errata, perché nel suo volume José Fernández Cancio scrive: “Ricevuto dal Comitato Pro Boggiani in Assunzione quanto serviva per la spedizione [...] intrapresi il viaggio da quella città il 18 giugno 1902, con 10 uomini” (1903b, p. 218).

Nella sua relazione José Fernández Cancio narra anche come avvenne l’uccisione di Boggiani e del suo aiutante Félix Gavilan, riportando il dialogo avuto con un Chamacoco testimone dell’evento:

Boggiani era buono con i Chamacocos, li amava molto. – Se essi gli volevano bene, perché lo uccisero? – Per rubargli i cavalli e le altre cose che aveva. – Come fecero ad ammazzarlo? – Egli andò a caccia con tre Chamacocos: mentre camminava lo colpirono sulla testa con un bastone ed egli cadde, indi gli diedero molti altri colpi finché lo uccisero. – E rubarono ciò che egli aveva?

– Sì, tutto. – Gavilan non difese il suo padrone? – No, quando uccisero Boggiani, due Chamacocos uccisero nello stesso tempo il servo (Cancio 1903b).

Nel volume *Os caduveos* del 1975, la *Introdução* di Herbert Baldus riporta alcuni passi di una lettera di Lehmann-Nitsche con una datazione precisa degli spostamenti della Commissione Boggiani, integrata da notizie tratte dal giornale argentino *La Prensa* del 28 novembre. La spedizione partì da Asunción il 28 luglio, proseguì fino a Médanos, donde partì l'11 agosto ed il 24 settembre entrarono nel territorio dei Chamacocos.

De fato, a expedição encontrou os restos de Boggiani despedaçados pelas feras (a cabeça era reconhecível pelo ouro na dentadura), os despojos de um companheiro conhecido pela alcunha de Gavilan, o aparelho fotográfico e outras coisas. A morte de Boggiani e de seu companheiro fora causada por pancadas na cabeça. Em todo caso tinham querido roubá-lo (Boggiani 1975, pp. 11 s.).

Un altro autore attribuisce la morte di Boggiani a indios di un'altra etnia, ma conferma nelle sue grandi linee lo svolgimento dell'evento:

Nel 1902 la rivista *American Anthropologist* suppone il suo decesso avvenuto presumibilmente per mano degli indiani Tobas: nello stesso anno la comunità italiana di Asunción organizza una spedizione, guidata dall'esploratore spagnolo José Fernández Cancio, che il 20 ottobre rinviene i resti dell'artista, con segni di frattura cranica. Viene accusato della sua morte e tradotto in catene ad Asunción un indio di nome Luciano, poi processato e liberato per insufficienza di prove. I resti di Boggiani riposano in una tomba nel cimitero monumentale italiano di Asunción (Guido Boggiani, Wikipedia, versione in italiano; che cita Mason 1902, p. 568).

Queste vicende impediscono per ora di indicare una data precisa della morte di Boggiani, sulla quale esistono quindi versioni diverse: in generale, come anno della sua morte si indica il 1902, che è l'anno del ritrovamento della sua salma.

Le ragioni che portarono all'uccisione di Boggiani da parte degli indios permangono oscure. Il furto dei cavalli e di qualche bene di Boggiani sembra una motivazione debole, dati i suoi buoni rapporti con gli indios. Forse gli indios scelti da Boggiani come guide non lo volevano accompagnare nel territorio di tribù nemiche, da cui temevano di essere ridotti in schiavitù. Forse il rapporto di Boggiani con una o più donne indie aveva provocato gelosie insanabili. Per corroborare la tesi che l'uccisione di Boggiani non fosse stata un delitto passionale, Leigheb espone per cinque pagine le varie testimonianze su questi rapporti, per dichiararle infine inattendibili (Leigheb 1986, pp. 156-161): ma il fatto stesso che Leigheb ne parli diffusamente, sia pure per negarle, finisce per suscitare nel lettore la sensazione opposta. Che

questi rapporti ci siano stati è attestato dallo stesso Boggiani in una pagina dal cinismo oggi inaccettabile:

4 marzo [1892] – All'imbrunire venne di nuovo la mia... signora. Sembrava intenzionata a fermarsi qualche giorno. – 5 marzo. Ho pensato bene, o male che sia, di contrattare con i padroni della schiavetta ciamacoco, perché essa rimanga con me per tutto il tempo che resterò qui ancora. Dopo trattative andate assai per le lunghe vi hanno acconsentito mediante pagamento anticipato di una decina di metri di tela cotone, di alcuni fazzoletti dai colori vivaci e di altre piccole cosette di poca importanza. Per cui da oggi in poi sono ammogliato... sino a nuovo avviso. – Mi va il pensiero a M^{me} Chrysanthème di Pierre Loti; ma che differenza tra i Giapponesi e i Caduvei! Quelli industriosi, delicati, pieni di gentilezza e di raffinatezze; questi invece primitivi, grossolani e poco scrupolosi. – Se però non la si può paragonare a quella, questa non è meno bella di forme e, forse, artisticamente anche più bella. È formata come una statua, e ben contento sarebbe un artista d'avere modelli simili a lei. Ha due begli occhi vivacissimi e mani e piedi bellissimi. – Quanto a carattere, non posso dirne molto, ma è allegra e ignorantissima d'ogni cosa, ciò che non guasta affatto. Un bel mobile, insomma (Boggiani 1895, pp. 164 s.).

La notizia della morte violenta di Boggiani fece scalpore in Italia. Gabriele D'Annunzio – amico di Boggiani e suo compagno di crociera in Grecia – nel poema *Maia. Laus Vitae*, lo definisce “L'Ulisside” per la sua passione per i viaggi, ma lo ricorda anche come “sacro a morte precoce”¹⁰. Nelle pagine del poema, il nome di Boggiani viene stampato più volte in un blasone circondato da una corona di foglie di quercia, come si addice a un eroe: “Un Ulisside egli era. | Perpetuo desio della terra | incognita l'avidò cuore | gli affaticava, desio | d'errare in sempre più grande | spazio, di compiere nuova | esperienza di genti | e di perigli e di odori | terrestri (5188-5196).

La rievocazione di D'Annunzio inizia con il ricordo della comune navigazione: “Ed eramo tutti | a poppa raccolti, in silenzio. | Ed uno di noi, che taceva | con fronte ostinata, era sacro | a morte precoce, più caro | d'ogni altro agli iddii come eletto | a perir giovine e in atto | di compier l'impresa cui s'era | devoto con anima salda” (5129-5137): l'impresa cui Boggiani si era votato era l'esplorazione del Chaco. D'Annunzio, “seduto su fascio di corde”, legge a Boggiani “l'avventura del Re di tempeste Odisseo” (5256 s.), cioè di quell'Ulisse cui D'Annunzio stesso paragona Boggiani, subito

10 Gabriele D'Annunzio, *Maia. Laus Vitae*, è un vasto poema pubblicato da Gabriele D'Annunzio per la prima volta nel 1903, come primo volume delle *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi* (1906). A Boggiani D'Annunzio dedica 177 versi, da 5125 a 5302. Tutti gli 8400 versi del poema sono accessibili in Internet (<https://it.wikisource.org/wiki/Maia>) e da questo sito sono tratti versi citati nel testo. La traduzione parziale in spagnolo del poema di D'Annunzio è nella *Revista del Instituto de Etnología de la Universidad Nacional de Tucumán*, 1929 (1930), pp. 50-501.

ravvisando però una tragica differenza: Ulisse si scorda del ritorno perché “approdò nella terra | dei mangiatori di loto, | che mangiano il fiore del loto | che fa obliare il ritorno | a chi la dolcezza ne prova” (5259-5263); invece per Boggiani non v’è ritorno per una causa tragica: “Sotto la clava del selvaggio | predone cadesti, senza | vindici, nell’umida ombra” (5272 s.), mentre “t’addentravi nella foresta | letale, obbedendo al tuo fato | che ti spingea senza tregua | *più oltre più oltre nel nuovo*” (5278-5281: ecco i versi che hanno ispirato il titolo della mostra su Boggiani nel 2024 Verbania, su cui si tornerà tra poco). “Gloria a te! Ricordato | sarai se non muoia il mio canto | fra l’itala gente. A te gloria!” (5293-5295)¹¹.

Nel 1902 giornali e riviste diedero subito la notizia dell’uccisione di Boggiani. Eccone un elenco, inevitabilmente incompleto:

- A. C., Vittime dell’inesplorato. I resti di Guido Boggiani, *Corriere della Sera*, 24 dicembre, 1902;
- Angeli, D., Guido Boggiani, *La Nuova Parola*, 1902, pp. 433-439;
- Anonimo, Guido Boggiani, *Rivista moderna politica e letteraria*, 1902, pp. 103-105;
- Anonimo, Sulla sorte dell’esploratore Guido Boggiani, *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1902, pp. 562 s.;
- Bach (pseudonimo), Guido Boggiani scomparso? Le sue esplorazioni e l’ultima sua lettera, *Il Giornale d’Italia* (Roma), 23 marzo 1902;
- Brogi, Dino, L’eroica fine di un artista esploratore, *Il Secolo XIX (Genova)*, 29 gennaio 1929;
- Gandolin (pseudonimo di Luigi Arnaldo Vassallo), Guido Boggiani è morto?, *Il Secolo XIX*, 23-24 marzo 1902.
- R. B., Guido Boggiani e il Paraguay, *L’Illustrazione Italiana*, 30 novembre 1902, pp. 432-437.
- Tartarin (pseudonimo di Edoardo Scarfoglio), Guido Boggiani, *Il Mattino (Napoli)*, 23-24 novembre 1902.
- Viviani, Alberto, Sulla sorte dell’esploratore Guido Boggiani, in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1902, pp. 562-565.

Dal giugno al novembre del 2024 una mostra allestita nel “Museo del Paesaggio” di Verbania – cittadina vicina a Omegna, città natale di Boggiani – illustra la vita e le opere di Boggiani: *Più oltre, più oltre nel nuovo. I viaggi di un artista: Guido Boggiani*, riprendendo nel titolo i versi di Gabriele d’Annunzio su Boggiani, tratti dal già citato poema *Maia* del 1903. La mostra comprende quadri ispirati tanto ai paesaggi della zona, cari a Boggiani, quanto disegni, quadri e fotografie legati ai suoi soggiorni in Sudamerica: “In esposizione tele della collezione del ‘Museo del Paesaggio’ e prestiti, schizzi, disegni, documenti, riproduzioni fotografiche di alcuni ritratti di popola-

11 I versi citati si trovano vanno dal 5129 al 5295; cfr. nota precedente.

zioni sudamericane della Società Geografica Italiana. [...] In prestito dalla Galleria Giannoni di Novara il maestoso trittico *Il Pan di Zuccherò*, dipinto direttamente nella foresta, nella regione del Chaco paraguayano¹². Infatti Boggiani si trovava a Los Médanos, dove restò dal luglio al settembre 1901. Questo lavoro *d'après nature* è documentato dallo stesso Boggiani in una fotografia in cui si riconoscono già i tratti principali dell'opera finita, oggi accessibile in alcune riproduzioni fotografiche in un volume su Boggiani (Leigheb, 1986)¹³.

Il riferimento al “Pan di Zuccherò” può indurre a ritenere che il pittore fosse stato anche a Rio de Janeiro. In realtà, in un disegno di Boggiani il “Pan di Zuccherò” è accompagnato dalla dicitura in spagnolo “El pan de sucre”: si tratta dell'omonima montagna del Paraguay, che – come si vede nelle raffigurazioni dello stesso Boggiani – ha un profilo ben diverso dal molto più conico e iconico “Pão de Açúcar” fluminense. I contatti di Boggiani con il Brasile si concentrano quindi nella zona del Chaco, dove si intrecciano i confini di Bolivia, Paraguay, Argentina e Brasile.

3. Cronologia dei viaggi di Guido Boggiani

Gli organizzatori della mostra di Verbania hanno predisposto una tavola cronologica degli spostamenti di questo “Ulisside”, su cui si basa la cronologia che segue. Essa può essere utile per correlare gli spostamenti di Boggiani con le sue pubblicazioni che, in entrambe le bibliografie che seguono, sono elencate in ordine cronologico. È così possibile stabilire un eventuale collegamento tra le sue singole opere anteriori al 1902 (che si conviene di accettare come anno della morte di Boggiani) con i luoghi in cui si trovava il loro autore.

1861

Nasce a Omegna il 25 settembre 1861; il padre è un ingegnere appassionato di pittura e fotografia, la madre docente di zoologia all'Università di Torino.

12 Il sito della mostra contiene anche riproduzioni di dipinti e disegni di Boggiani; purtroppo non è stato pubblicato un catalogo della mostra (cfr. la pagina web <https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/guido-boggiani-piu-oltre-piu-oltre-nel-nuovo-9109>). Sull'intero “Museo del Paesaggio”: <www.museodelpaesaggio.it> (Dati di accesso: 9 aprile 2024).

13 A p. 33, fotografia: “Lo studio *en plein air* di Boggiani nel Chaco con l'abbozzo del grande trittico ‘Il Pan di Zuccherò’ che dipinse prima di partire per l'ultimo viaggio, 1901”; a p. 39: “Il Pan di Zuccherò (1890), pastello blu su cartone grigio, siglato e datato ‘marzo 1890’”; a p. 56: riproduzione a colori della parte centrale del trittico ‘Il Pan di Zuccherò’ (olio su tela, 366x141, Collezione privata; esposto a Novara nel 1985)” e a Verbania nel 2024. La fotografia dello “studio *en plein air* di Boggiani”, con la stessa didascalia sopra riportata, è in Leigheb, Cerutti 1992, p. 15.

1878

Si iscrive all'Accademia di Brera, a Milano, che dopo due anni abbandona per collaborare direttamente con il pittore Filippo Carcano.

1881

Espongono le sue opere a Milano, Firenze e Torino.

1883

Partecipa all'Esposizione di Belle Arti a Roma e il suo dipinto *La raccolta delle castagne* (legato al paesaggio della sua terra natale) entra a far parte della raccolta della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma.

1885

È eletto socio onorario dell'Accademia di Brera.

1887

Parte per l'Argentina, soggiorna alcuni mesi a Buenos Aires e poi si trasferisce ad Asunción, nel Paraguay, che sarà la base per le sue spedizioni etnografiche nel Chaco.

1889

Si trasferisce a Puerto Casado, in Paraguay, e inizia le spedizioni nel Chaco, per incontrare le tribù dei Chamacoco e dei Caduvei. In parallelo, continua a coltivare la pittura.

1893

Ritorna in Italia e approfondisce gli studi etnografici, per acquisire basi scientifiche più solide.

1894

Pubblica la sua conferenza sui Chamacoco, tenuta presso la Società Geografica Italiana. Cede al Museo Kirchneriano i reperti etnografici sudamericani.

1895

Pubblica opere etnografiche sul Sudamerica. Dal 12 luglio al 16 settembre partecipa alla crociera in Grecia con Gabriele D'Annunzio. Nel mese di settembre partecipa al Secondo Congresso Geografico Italiano a Roma.

1896

Il 1° luglio parte per Asunción, nel Paraguay, per raccogliere materiale etnografico e documentazione fotografica.

1901

Dipinge il grande trittico *Il Pan di Zucchero*, ispirato a una montagna paraguayana. Intraprende un'ulteriore spedizione nel Chaco, dalla quale non farà ritorno. La sua ultima lettera è datata 23 ottobre 1901, secondo le indicazioni della mostra di Verbania.

1902

La spedizione organizzata dal "Comitato Pro Boggiani" ritrova il suo corpo e accerta che Boggiani è stato ucciso.

4. Bibliografia di Guido Boggiani: I. Scritti di Guido Boggiani – II. Scritti su Guido Boggiani.

Le presenti bibliografie primaria e secondaria di Guido Boggiani sono soltanto strumenti di lavoro per chi voglia approfondire i temi affrontati: infatti non tutti i titoli elencati sono stati confrontati con gli originali, perché i testi sono sparsi in numerose biblioteche non facilmente accessibili. Però, grazie ai cataloghi informatizzati, i titoli qui riportati sono stati confrontati con le indicazioni bibliografiche di più biblioteche italiane e straniere, il che garantisce almeno l'esistenza del testo in questione, anche se i singoli dati riferiti da più biblioteche al medesimo testo talvolta non concordano fra loro: comunque si tratta quasi sempre di scostamenti marginali. Scusandomi sin d'ora per ogni errore o imprecisione, ringrazio chi vorrà segnalarmeli.

Le ricerche nei cataloghi informatizzati sono a volte ostacolate dalle diverse grafie dovute alle riforme ortografiche del portoghese o alle oscillazioni nella grafia dei nomi indigeni: si veda nella bibliografia il commento al titolo Boggiani, *Os Caduveo* [sic] del 1945. Inoltre, confrontando testi diversi, si possono notare discrepanze anche nelle date o nei nomi. In queste pagine si è cercato di uniformare la grafia e le date, segnalando gli eventuali dubbi all'interno delle citazioni testuali. Tuttavia gli errori sono inevitabili: la monumentale *Enciclopedia Universal Espasa Calpe* (tomo VIII, 1309, s.v. Boggiani, Guido), nelle quattro righe dedicate a Guido Boggiani, informa che "entre otras obras se le debe *I cadaveri*", che sta per *I Caduvei* del 1895.

Non sono stati inclusi i titoli delle opere che si riferiscono per intero all'attività di Guido Boggiani come pittore. Questa limitazione dovrebbe facilitare l'uso della presente bibliografia da parte degli scienziati sociali *lato sensu*, riservando ad altri specialisti il lavoro bibliografico sulla produzione artistica di Boggiani e sulla sua valutazione critica.

Un panorama della letteratura secondaria su Guido Boggiani (che include anche la sua produzione artistica) si trova nel volume *Guido Boggiani. Pittore, esploratore, etnografo. La vita, i viaggi, le opere* (A cura di Maurizio Leigh; testi di Guido Cesura *et al.*; coordinamento di Lino Cerutti,

Regione Piemonte, Torino 1986, 209 pp.): *Opere su Guido Boggiani*, pp. 170-174. Questo volume e le sue bibliografie esaminano tutti gli aspetti della vita di Guido Boggiani. Un ulteriore approfondimento degli scritti su Boggiani è possibile ricorrendo all'*Index Bio-Bibliographicus Notorum Hominum*, Biblio-Verlag, Osnabrück 1982, vol. 26, s.v. *Boggiani, Guido*.

Per facilitare il collocamento delle singole opere nel contesto della vita di Guido Boggiani, le bibliografie qui pubblicate elencano i titoli in ordine cronologico, mentre i titoli pubblicati nello stesso anno sono ordinati secondo il cognome dell'autore e, per i titoli del medesimo autore, secondo l'ordine alfabetico della prima parola indipendente. La sequenza cronologica dei titoli consente di correlarli con la sequenza cronologica dei viaggi di Boggiani, riportata nel § 3 che precede queste bibliografie: *Cronologia dei viaggi nel Chaco di Guido Boggiani*.

Non ho potuto consultare un'importante bibliografia su Guido Boggiani che risale al 2009 ed è stata pubblicata in Paraguay: il volume di Julio Rafael Contreras Roqué – *Guido Boggiani (1861-1901) entre la memoria y el olvido*, Fundación de Historia Natural “Felix Azara”, Asunción (Paraguay) 2009, 410 pp. – contiene due bibliografie primarie (*Los escritos de Guido Boggiani*, pp. 247 ss.; *Bibliografía de Boggiani*, pp. 253 ss.), una bibliografia secondaria (*Bibliografía acerca de Boggiani*, pp. 263 ss.) e una bibliografia di scritti che si riferiscono al campo d'azione di Boggiani (*Bibliografía adicional consultada*, pp. 291 ss.).

– I – BIBLIOGRAFIA DI GUIDO BOGGIANI (1861-1902)

1894

– *I Ciamacoco*, Bollettino della Società Geografica Italiana, 1894, pp. 466-510.

– *I Ciamacoco. Conferenza tenuta in Roma alla Società Geografica Italiana il giorno 2 giugno 1894 ed in Firenze alla Società antropologica il 24 dello stesso mese*, Società Romana di Antropologia, Roma 1894, 126 pp. [Già pubblicato in: *Atti della Società Romana di Antropologia*, vol. 2 (1894), fasc. 1 – Contiene: *Vocabolario dell'idioma ciamacoco*: pp. 97-126.]

– *Notizie etnografiche sulla tribù dei Ciamacoco*, in: *Atti della Società Romana di Antropologia*, Roma 1894, vol. 2, p. 9 s.

Questa monografia era già stata pubblicata senza il dizionario e con un numero ristretto d'illustrazioni nel Bollettino della Società Geografica Italiana, ser. III, vol. 7, pp. 466-510: così Giuseppe Angelo Colini, in appendice al predetto volume Boggiani, *I Caduvei (Mbaya o Guaycurú)* [...], Loescher, Roma 1895, p. 337. Il “dizionario” cui accenna Colini è il *Vocabolario dell'idioma caduveo*, ora in appendice al volume di Boggiani, pp. 253-270.

– *Il Rio Nabilècche* [anche: Nabiléque] e la regione abitata dai Caduvei nello Stato del Matto [sic] Grosso in Brasile, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1894, pp. 822-824.1895

– *I Caduvei*, Istituto Cartografico Italiano, Roma 1895 (carta geografica, scala 1:500000).

Corrisponde con ogni probabilità alla carta geografica pubblicata dopo p. 239 del volume *I Caduvei*, 1894, v. *sopra*: “Carta geografica della regione e dell’itinerario”, p. 240. Tutti i dati pubblicati su questa carta corrispondono all’originale.

– *I Caduvei (Mbayá o Guaycurú)* [Sopra il titolo: *Viaggi d’un artista nell’America Meridionale*]; con prefazione ed uno studio storico ed etnografico del Dott. G[iuseppe] A[n gelo] Colini. Con 112 figure intercalate nel testo ed una carta geografica. Pubblicato con il concorso della Società Geografica Italiana di Roma, Ermanno Loescher, Roma 1895, XXIII-339 pp.

Il volume conservato presso l’Accademia delle Scienze di Torino indica nel frontespizio “Ermanno Loescher & Co”, editore che però non compare altrove nel testo. Nel controfrontespizio si menziona solo “l’Autore” (che “si riserva ogni diritto di proprietà artistica, letteraria e di traduzione”) e nel colophon si indica solo lo stampatore: “Finito di stampare coi tipi dell’Unione Cooperativa Editrice in Roma il 10 gennaio 1895”. L’*Indice delle figure* elenca 110 titoli, mentre il frontespizio indica “112 figure intercalate nel testo”. In Appendice: *Bibliografia dell’idioma caduveo*, pp. 249-251; *Vocabolario dell’idioma caduveo*, pp. 253-270; *Note ortografiche al vocabolario dell’idioma caduveo*, pp. 271-283. Le *Pubblicazioni consultate* (pp. 337-339) si riferiscono al saggio di Colini e riguardano temi geografici ed etnografici.

Questo volume è stato tradotto in portoghese nel 1945, con ristampa nel 1975: *Os caduveos*, cfr. *infra*. Sulla genesi di questo scritto ci informa lo stesso Boggiani nel *Preambolo* (datato “Roma, 1894”), dove spiega lo *Scopo dell’escursione*: con questo termine egli designa infatti la sua spedizione, e tutte le sue spiegazioni sono all’insegna dell’*understatement*: “Mi ripromettevo di prendere nota ogni sera, con il maggior dettaglio possibile, di tutto quanto fosse occorso durante la giornata; ed avrei fatto quanti più schizzi a lapis ed all’acquarello avessi potuto. – E si è appunto dalle note del mio giornale che ho copiato quasi per intero quanto è scritto nelle pagine seguenti” (cioè nel volume *I Caduvei*), salvo alcune aggiunte o correzioni: “Quanto segue non è quindi che la semplice narrazione delle cose vedute e delle osservazioni fatte giorno per giorno sugli usi e costumi della tribù dei Caduvei e sulla regione da essi abitata: osservazioni fatte, naturalmente, più dal lato artistico che da quello scientifico; poiché, disgraziatamente, assai limitate sono le mie conoscenze in fatto di scienza. Non ha pretesa alcuna letteraria questo volume [...]; ma leggendo queste poche e disadorne pagine si potrà avere un’esatta idea di ciò che offra di interessante quel piccolo cantuccio d’America e di ciò che può capitare ad un artista spinto ad uscire dal suo

nido da un'invincibile smania di vedere il mondo e gente nuova, nuove terre e nuovi orizzonti. – Non vi si troverà infine che una serie di semplici *Studi dal vero*. – Roma 1894” (p. 5 s.).

Il nome corretto dell'autore dello “studio storico ed etnografico” premesso al volume è Giuseppe Angelo Colini (1857-1918), anche se in alcune citazioni e bibliografie si legge “Collini”. Nella presente bibliografia è stato ovunque riportato nella forma corretta. Colini fu paleontologo, archeologo, docente di paleontologia ed etnologia, direttore del Museo di Villa Giulia a Roma, sovrintendente alle *antichità* delle provincie di Roma, Aquila e Perugia, vicepresidente della Società romana di antropologia.

– *I Caduvei. Studio intorno ad una tribù indigena dell'alto Paraguay nel Matto* [sic] *Grosso (Brasile)*, Società Geografica Italiana, Roma 1895, 59 pp. (Estratto da: *Memorie della Società geografica italiana*, vol. 5, 1° novembre 1895).

– *Carta della regione dei Caduvei*, alla scala di 1:500.000, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1894, p. 948.

– *Gli indiani Caingúá dell'Alto Paraná (Misiones)*, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1895, pp. 377-385.

– Bottego, Vittorio, *Il Giuba esplorato. Viaggi di scoperta nel cuore dell'Africa*. Pubblicazione diretta, per la parte artistica, da Guido Boggiani, Loescher, Roma 1895, XVIII-537 pp. (Nel frontespizio: Sotto gli auspici della Società Geografica Italiana. In appendice: note di R[affaello] Gestro e Colini, Giuseppe Angelo; ristampa: Vittorio Bottego, *Il Giuba esplorato*. A cura di Nicola Labanca. Saggi di Manlio Bonati *et al.*, Guanda, Parma 1997, LXVI, 345 pp.)

Varianti del titolo: *Viaggi di scoperta nel cuore dell'Africa. Il giuba esplorato*, sotto gli auspici della società geografica italiana – Vittorio Bottego – pubblicazione diretta, per la parte artistica da G. Boggiani [il resto del titolo è invariato].

– *Delimitazione di confini tra il Paraguay e la Bolivia*, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1895, pp. 160-161.

– *La questione dei confini tra le repubbliche del Paraguay e della Bolivia*, in: *Memorie della Società Geografica Italiana*, Roma, 1898, pp. 45-62.

– *Tatuaggio o pittura? Studio intorno ad una curiosa usanza delle popolazioni indigene dell'antico Perù*, G. Civelli, Roma 1895, 32 pp. (Estratto da: *Atti del Secondo Congresso geografico italiano*, Roma, 22-27 settembre 1895, Civelli, Roma 1895, pp. 237-266).

– *Viaggi d'un artista nell'America Meridionale: Guido Boggiani; I Caduvei ('Mbayá o Guaycurú')* con prefazione ed uno studio storico ed etnografico del Dott. G[iuseppe] A[ngelo] Colini, Loescher, Roma 1895, XXIII-339 pp. (con 112 figure intercalate nel testo ed una carta geografica. Pubblicato col concorso della Società Geografica Italiana di Roma).

– *Vocabolario dell'idioma guaná. È comune anche alle tribù Ciapuchí, Sanapaná, Angaité e Lengua o Petegmék, e forse anche alla Pilagá o Pitipagá*, Memoria di Guido Boggiani, Tipografia della Reale Accademia dei Lincei, Roma 1895, 26 pp. (Estratto da: *Memorie della Classe di scienze morali, storiche e filologiche*, vol. 3, seduta del 21 aprile 1895).

1896

– *I Caduvei, studio intorno ad una tribù indigena dell'Alto Paraguay nel Matto [...] Grosso (Brasile)*, in: *Memorie della Società Geografica Italiana*, Roma, 1896, pp. 237-293.

– *Guató e Bororó del Matto [sic] Grosso (Brasile)*, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1896, pp. 237-293.

– *Degli usi e costumi di una tribù dell'Alto Paraguay*, Atti del Secondo Congresso Geografico Italiano (Roma, 22-27 settembre 1895), G. Civelli, Roma 1896, pp. 44-66.

1897

– *Apuntes sueltos de la lengua de los indios Caduvéos del Chaco paraguayo*, Imprenta y papeleria La Buenos Aires, Buenos Aires 1897, 7 pp. (Nome dell'autore a p. 7; estratto da: *Boletín del Instituto Geográfico Argentino*, vol. XVIII, n. 4, 5 e 6, pp. 367-371).

– *Nei dintorni di Corumbá, Brasile*, in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1897, Fasc. 10, pp. 366-376; Fasc. 11, pp. 414-416.

– *Etnografia del Alto Paraguay*, in *Boletín del Instituto Geográfico Argentino*, 1897, pp. 613-627 (con una carta).

– *La questione dei confini tra le repubbliche del Paraguay e della Bolivia*, in: *Memorie della Società Geografica Italiana*, Roma 1897, pp. 45-62 (anche: estratto, 20 pp.).

1898

– *En favor de los indios Chamacocos*, in: *Revista del Instituto Paraguayo*, 1898, n. 11, pp. 168-183.

– *Guaicurú. Sul nome, posizione geografica e rapporti etnici e linguistici di alcune tribù antiche e moderne dell'America Meridionale*, in *Memorie della società geografica italiana*, Roma 1898, vol. VIII, Parte 2ª, pp. 244-294. (Variante nel titolo: *Guaicurú. Su nombre, posición geográfica, reporte étnico y lingüístico en la América Meridional*, 1898.)

– *Etnografia del alto Paraguay*, in *La Buenos Aires*, Buenos Aires 1898, 15 pp. – Estratto da: *Boletín del Instituto Geográfico Argentino*, 1898, tomo 18, n. 10-12, pp. 610-625.

– *Suaicurá: sul nome, posizione geografica*, in *Memorie della Società Geografica Italiana*, 1898, vol. 8, 56 pp. (estratto).

1899

– *Cartografía lingüística del Chaco. Estudio crítico sobre un artículo del dr. D. G. Briton*, H. Kraus, Asunción 1899, 34 pp. (Estratto da: *Revista del Instituto Paraguayo*, vol. 3, Mayo 1899, n. 16, pp. 106-137). [Boggiani si riferisce al medico e etnologo statunitense Daniel Garrison Brinton (1837-1899).]

– *Discusiones sobre filología etnográfica y geografía histórica*, in *La Prensa*, Asunción 1899, 134 pp. [Contiene le risposte di Manuel Domínguez alle questioni sollevate da Boggiani e le controrepliche di quest'ultimo.]

– *Dr. Blas Guaray. Discurso fúnebre pronunciado el día [?] de diciembre del 1899*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1899, n. 21, pp. 120-122.

– *Fauna paraguaya*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1899, n. 18, pp. 312-330; n. 19, pp. 14-21.

– *Guaicurú: sul nome, posizione geografica e rapporti etnici e linguistici di alcune tribù antiche e moderne dell'America meridionale*, Società Geografica Italiana, Roma 1899, 55 pp. (Estratto da: *Memorie della Società Geografica Italiana*, vol. 8, 1899, pp. 242-295).

– *Sobre ortografía de nombres geográficos guaraníes*, Imprenta y litografía La Buenos Aires, Buenos Aires 1899, 13 pp. (Estratto da: *Boletín del Instituto Geográfico Argentino*, 1899, n. 1-4, pp. 73-83).

1900

– *Compendio de etnografía paraguaya moderna. I. Los Toba*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1900, n. 23, pp. 22-26.

– *Compendio de etnografía paraguaya moderna. II. Los Machicui*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1900, n. 25, pp. 141-144; n. 27, pp. 145-189,

– *Compendio de etnografía paraguaya moderna, III. Los Chamacocos*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1900, n. 29, pp. 190-206.

– *Compendio de etnografía paraguaya moderna*, Kraus, Asunción 1900, 135 pp. [e una carta]. (Estratto da *Revista del Instituto Paraguayo*, 1900.)

– *Compendio de etnografía paraguaya moderna. 5 Umschläge mit Photographien und Notizblätter; Brief von 15. April 1901 an A. [forse: Karl] v. d. Steinen* [manoscritto].

– *Discurso en honor de la memoria de S.M. Humberto I*, in *Revista del Instituto Paraguayo*, 1900, n. 27, pp. 22-26.

Nel 1883 Guido Boggiani aveva ricevuto il Premio Principe Umberto con il dipinto *All'ombra dei castagni*. Per questo commemorò Umberto I di Savoia (che fu re d'Italia dal 1878 al 1900) nell'anno in cui egli morì nell'attentato del 29 luglio 1900.

– *Lingüística Sudamericana. Datos para el estudio de los idiomas payaguá y machicui*, in: *Trabajos de la IV Sección del Primero Congreso Científico Latino Americano (Buenos Aires, 10-12 aprile 1989)*, Buenos Aires 1900, pp. 203-282.

– *La nuova colonia siciliana ‘Trinacria’ del Paraguay*, in *L'Illustrazione Italiana*, 11 marzo 1900, n. 11, pp. 192 s. e p. 195 s.

1901

– *Algunas palabras de la lengua Tumanaha*, in *Revista del Instituto de Etnología de la Universidad Nacional de Tucumán*, 1929, pp. 98-99 [Tratto da *Apuntes póstumos* – vedi *supra* – e pubblicato da Čestmir Loukotka].

– *Lingüística sud-americana: datos para el estudio de los idiomas Payaguá y Machicuí*, Compania Sud-Americana de Billetes de Banco, Buenos Aires 1901, 82 pp. [Estratto da: *Los resultados del primer congreso científico latino-americano*, vol. 5.]

1903

– *Compendio de etnografía del Paraguay*, in *Paraguay Monthly Review*, 1903, n. 1.1929

– *Vocabulario dell'idioma ciamacoco. Apuntes póstumos de Guido Boggiani, compilados y redactados por Chestmír [Čestmir] Loukotka*. Edizione riveduta e corretta da Čestmir Loukotka, in *Anales de la Sociedad Científica Argentina*, 1929, pp. 149-175, pp. 227-241 [Estratto: Coni, Buenos Aires 1929, 43 pp., publicado en los *Anales de la Sociedad Científica Argentina*].

1930

– *Viajes de un artista por la América meridional: los Caduveos. Expedición al Río Nabileque, en la región de las Grandes Cacerías de Venados, Matto [sic] Grosso (Brasil)*. Manuscrito del Autor [Boggiani Guido] publicado por C. [Čestmir] Loukotka y traducido al castellano por el Doctor Juan Heller, in *Revista del Instituto de Etnología de la Universidad Nacional de Tucumán*, 1903, 1929 (1930), pp. 495-556.

1935

– *Como vestían las asuncenas*, in *Guaranía* (Asunción), 1935, n. 22 (20 agosto 1935), pp. 33-35.

1945

– *Os Caduveo* [sic]. Tradotto e annotato, Biblioteca histórica brasileira 14, Livraria Martins Editora, São Paulo 1945. [Vedi 1975.]

È la traduzione del volume *I caduvei*, Roma 1895: cfr. *supra*. Alle *Publicações consultadas* (pp. 303-305) segue *Bibliografia acrescentada à edição brasileira*, pp. 305-307. – “Em 1945 a Livraria Martins Editora fez publicar uma tradução da obra de Guido Boggiani, *Os Caduveo* [sic], que ora republicam, em edição fac-similar, a Editora da Universidade de São Paulo e a Livraria Itatiaia Editora, de Belo Horizonte” (p. 3). “Devemos chamar atenção para o fato de que a edição da qual nos servimos para a presente

intitulase *Os caduveos*, embora no texto não fosse possível fazer-se a modificação, por ser edição facsimilar. A alteração feita no título resultou de um reconhecimento da Comissão Editorial da Universidade de São Paulo, de que há, em vigência no Brasil, legalmente, um única lingua, e não vario dialetos usados por diferentes grupos de especialistas” (p. 4).

1948

– *Il ‘Giornale di Bordo’*, in *Nuova Antologia. Rivista di lettere, scienze ed arti*, marzo 1948, pp. 227-251.

1975

– *Os Caduveos*. Tradução de Amadeu Amaral Júnior; revisão, introdução e notas de Herbert Baldus; apresentação de Mário Guimarães Ferri; prefácio e um estudo histórico e etnográfico: Colini, Giuseppe Angelo, Itatiaia – Editora da Universidade de São Paulo, Belo Horizonte – São Paulo 1975, 307 pp. (Reprodução facsimilar da edição publicada pela Livraria Martins Editôra, São Paulo 1945 (Biblioteca histórica brasileira, n. 14). [Vedi 1945.]

È la traduzione del volume *I caduvei*, Roma 1895: cfr. *supra*. – Mário Guimarães Ferri, *Apresentação*, p. 2 s: “Boggiani escreveu o relatório de sua viagem feita em 1892, quando conviveu com os Caduveos do Sul de Mato Grosso. Esse relatório, *Viaggi d’un artista nell’America Meridionale. I Caduvei (Mbayá o Guaycurú)* [...], serviu para a tradução de Amadeu Amaral Júnior, a qual, com ‘Revisão, introdução e notas de Herbert Baldus’, a Livraria Martins Editora publicou em 1945 [...]. O relatório de Boggiani foi fruto de um diário que preparou durante sua viagem de curta duração, pois, partindo de Porto Pacheco a 14 de janeiro [1892], ao mesmo local retornou a 9 de abril”. – Il volume contiene 110 illustrazioni: *Índice das Gravuras*, pp. 7-10. “Suas ilustrações são magníficas” e rappresentano tessuti, giochi, danze e la fabbricazione dell’urucú”, ma anche spartiti con le musiche degli indios: informazione rara. Invece “a parte lingüística é tão fraca que se justifica plenamente não ter ela sido reproduzida n edição brasileira”; consiglia quindi di consultare l’originale italiano (p. 15). “Un prodotto desideratissimo” dai Chamacoco “è anche una certa pasta rossiccia, detta *urucù*, con la quale si dipingono la faccia nelle occasioni solenni” (Alberto Viviani, *Guido Boggiani: alla scoperta del Gran Chaco*. Illustrazioni di Carlo Nicco. Seconda edizione, Paravia, Torino 1951, p. 25).

1980

– *Gli ultimi diari di Guido Boggiani*, in *Atti dell’Accademia Ligure di Scienze e Lettere*, 1980, pp. 336-372.

1989

– Poggi, Roberto, *Dati inediti per la biografia di Guido Boggiani, le sue raccolte zoologiche ed il carteggio con Raffaello Gestro (1896 – 1899)*, in *Bollettino Storico per la Provincia di Novara*, Novara, 1989, pp. 97-140.

1997

– Pavel Frič – Yvonna Fričová, *Guido Boggiani fotograf – fotografo – fotógrafo – photographer*, Nakladatelství Titanic, Praha 1997, 135 pp. [Con fotografie su CD].

2001

– *Guido Boggiani, fotógrafo* [Exposição, Lisboa, Museu Nacional de Etnologia, 2001; textos, Pavel Frič, Yvonna Fričová; tradução, Šárka Graurová (texto), Zuzana Burianová (legendas)], Museu Nacional de Etnologia, Lisboa 2001, 79 pp.

2010

– Cimini, Mario (ed.), *La crociera della «Fantasia». Diari del viaggio in Grecia e Italia meridionale (1895): D'Annunzio, Boggiani, Hérèlle, Scarfoglio*, Marsilio, Venezia 2010, 253 pp.

2014

– *Los Caduveos. Diario de viaje de Guido Boggiani*. Traducción, compilación y notas: Éric Courthès, Centro de Estudios Antropológicos de la Universidad Católica (CEADUC), Biblioteca Paraguaya de Antropología, vol. 95, Universidad Católica, Asunción 2014, 280 pp.

– *Fragmento de Viaje al Gran Chaco Boreal*, de Guido Boggiani, in: *El ojo salvaje 2014: mes de la fotografía en Paraguay*, Fondo Nacional de la Cultura y las Artes (Fondec), Asunción 2014, p. 34. [Contiene: *Fragments de viaje al Gran Chaco Boreal*, de Guido Boggiani.]

2017

– *Yo, Guido Boggiani, el blanco Indio*. Traducciones de diarios de viaje de Guido Boggiani y ficciones de Eric Courthès, Servilibro y Fondec: Fondo Nacional de la Cultura y las Artes, Asunción, 2017 [Vedi l'analogia pubblicazione dell'anno 2023.]

2018

– *Tatuaggio o pittura? Studio intorno ad una curiosa usanza delle popolazioni indigene dell'antico Perù*, Eutimia, Napoli 2018, 58 pp. (anche: *Studio intorno ad una curiosa usanza delle popolazioni indigene dell'antico Perù*, Atti del Secondo Congresso Geografico Italiano, 1896, pp. 237-269).

2019

– *Un artista en la América Meridional. Diario de los viajes por Argentina, Paraguay y Brasil (1887-1892)* – Guido Boggiani; Editores Federico Bossert, Zelda A. Franceschi y José A. Braunstein; Traducción y notas Federico Bossert; Asociación Civil Rumbo Sur, Buenos Aires 2019, 457 pp.

2023

– *Moi, Guido Boggiani, le blanc indien*. Traduction des journaux de voyage de Guido Boggiani et fictions d'Éric Courthès; préface d'Irina Ráfols, l'Harmattan, Paris 2023, 292 pp. [Vedi l'analoga pubblicazione dell'anno 2017.]

– II – BIBLIOGRAFIA SU GUIDO BOGGIANI

1895

– Colini, Giuseppe Angelo, *Prefazione ed Appendice ai Caduvei di Guido Boggiani*, Tipografia dell'Unione Cooperativa Editrice, Roma 1895, pp. XXII, 287-339.

Sulla corretta grafia Colini (e non Collini), cfr. *supra* la nota al volume Boggiani, *I Caduvei (Mbayá o Guaycurú)*, 1895.

– De Gubernatis, Angelo, *Piccolo dizionario dei contemporanei italiani*, Forzani e C. Tipografi del Senato, Roma 1896, p. 116.

1896

– Scarfoglio, Edoardo, *La crociera del 'Fantasia' nel mare Egeo*, in *L'Illustrazione Italiana*, 16 agosto 1896, n. 33, p. 106 s.; 30 agosto, n. 35, p. 144 s.; 6 settembre, n. 36, p. 155.

1902

– Angeli, Diego, *Guido Boggiani*, in *L'Italia Coloniale*, 1902, n. 12, pp. 608-613.

– Giglioli, Enrico Hillyer, *Guido Boggiani. Cenno necrologico*, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1902, pp. 1039-1047 [estratto, 11 pp.; in calce al ritratto, facsimile della firma di Guido Boggiani; cfr. Malesani, Emilio, 1930].

– Koch-Grünberg, Theodor, *Guido Boggiani, ein neues Opfer des Gran Chaco*, "Globus" (Vieweg, Braunschweig), 1902, Bd. 82, Nr. 22, p. 359 (Sonder-Abdruck aus: "Globus", Bd. 82, Nr. 22, ausgegeben am 11. Dezember 1902, pp. 358-359).

Frontespizio del 1862, anno della fondazione: "Globus". Illustrierte Zeitung für Länder- und Völkerkunde. Chronik der Reisen und Geographische Zeitung. Herausgegeben von Carl Andree, Verlag vom Bibliographischen Institut, Hildburghausen 1862; pubblicata – con varie

modificazioni nel sottotitolo – dal 1861 al 1910 (on line: <https://archive.org/details/globusillustrier7172unse>; dati di accesso: 9 aprile 2025).

– Lehmann-Nitsche, Robert, *Nähere Nachrichten über die Ermordung des verdienten italienischer Reisenden Guido Boggiani (1903)*, “Globus” (Vieweg, Braunschweig); Bd. 83, 29. Januar 1903, Nr. 5, p. 82.

Cfr. anche *supra*, § 2. *La tragica e misteriosa morte nel Chaco*, p. 5 sgg. Ulteriori notizie nella relazione di José Fernández Cancio, *Alla ricerca di Guido Boggiani*, del 1903 (in questa bibliografia).

– Viviani, Alberto, *Sulla sorte dell'esploratore Guido Boggiani*, in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1902, n. 2, pp. 562-565.

1903

– Cancio, José Fernández, *Alla ricerca di Guido Boggiani. Spedizione Cancio nel Cielo Boreale, Alto Paraguay: relazione e documenti*, Bontempelli, Milano 1903, 109 pp. [Ne venne stampata un'edizione fuori commercio per il Comitato Pro-Boggiani, Asunción, 1903.]

1904

– Lehmann-Nitsche, Robert (ed.), *La Colección Boggiani de Tipos Indígenas de Sudamérica Central*. 100 fotografías de indios clasificados por grupos, con un suplemento de 14 fotografías – *Die Sammlung Boggiani von Indianentypen aus dem zentralen Südamerika*, Verlag von R. Rosauer, Buenos Aires 1904. (Serie di 100 cartoline originali del Paraguay, che includevano un supplemento di 12 pezzi speciali riservati agli scienziati).

– Lehmann-Nitsche, Robert, *Die Sammlung Boggiani von Indianertypen aus dem zentralen Südamerika – Tipos indígenas de Sudamerica Central – La colección Boggiani: tipos indígenas de Sudamerica Central*, Verlag von R. Rosauer, Buenos Aires 1904, 23 pp. n.n.

Contiene 114 fotografie con commento in tedesco e spagnolo. Vedi anche: KOBV, Kooperativer Bibliotheksverbund Berlin Brandenburg, Berlin: “Konvolut ‘Boggiani’ von Robert Lehmann-Nitsche selbst angelegt. – Enthält außerdem: 2 Karten, 2 Zeitungsausschnitte, 6 lose Bl. aus der Zeitschrift “Letras” von 1916, 2 Briefe von Guido Boggiani von 1899 und 1900. – Korrespondenzpartner u.a.: Viriato Diaz-Pérez, Texte teils in Handschrift, teils in Maschinenschrift in deutscher, spanischer, französischer und italienischer Sprache”.

1905

– Giuffrida-Ruggeri, Vincenzo, *Gli indigeni del Sud America Centrale, fotografati dal Boggiani (con una tavola)*, in *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, 1905, fasc. 3, (estratto) 5 pp.

1907

– Garollo, Gottardo, *Dizionario biografico universale*, Hoepli, Milano 1907, s.v. *Boggiani, Guido* (ristampa anastatica: Cisalpino – Goliardica, Milano 1980).

1908

– Rossini, Aldo, *La commemorazione di Guido Boggiani tenuta al teatro Coccia di Novara il 26 aprile 1908*, Società Tipografico-Editrice Nazionale, Torino 1908, 40 pp.

1925

Giolli, Raffaello, *Per la psicologia di un esploratore: Guido Boggiani tra i Caduvei*, “Le Vie d’Italia e dell’America Latina. Rivista mensile del Touring Club Italiano”, 1925.

1926

– Díaz-Pérez, Viriato, *Coronario de Guido Boggiani*, Estratto da: *Revista paraguaya*, 1926, n. 3-4, pp. 103-171. [Vedi anche Díaz-Pérez, Viriato, 1977.]

1929

– *Contribuciones a la lingüística sudamericana. Vocabulários inéditos o poco conocidos de los idiomas Rankelche, Guahibo, Piaroa, Toba, Pilagá, Tumanahá, Kaduveo, etc.* [Opera postuma di Boggiani a cura di Čestmir Loukotka, in *Revista del Instituto de Etnología de la Universidad Nacional de Tucumán*, pp. 75-106.]

1930

– Malesani, Emilio, *Boggiani, Guido*, in: *Enciclopedia Italiana* (vol. VII), Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma 1930, p. 276 (ed edizioni successive; cfr. Giglioli, Enrico Hillyer, 1902).

1934

– Aldrovandi, Luigi, *Ricordi di Guido Boggiani: appunti di viaggio nel Ciaco*, in: *La Nuova Antologia*, Roma 1934, pp. 62-67 (Estratto da: *Nuova antologia*, 1° maggio 1934).

1939

– Zavatti, Silvio, *Dizionario generale degli esploratori*, Sonzogno, Milano 1939, s.v. *Boggiani, Guido*, p. 54 s.

1941

– Pettazzoni, Raffaele, *Guido Boggiani, pittore e americanista*, in *Nuova Antologia*, Roma 1941, pp. 406-409 (Il nome dell'Autore è a p. 409; ritaglio da: *Nuova Antologia*, a. 76, fasc. 1674, 16 dicembre 1941).

– Pettazzoni, Raffaele, *In memoria di Guido Boggiani. Supplementi al vocabolario ciamacoco: estratti dai manoscritti inediti di Guido Boggiani*. [A cura di] Čestmir Loukotka: Palazzo Antici-Mattei, Roma 1941 (Bologna, Tipografia A. Cacciari), 31 pp.

In testa al frontespizio: Centro Italiano di Studi Americani, Comitato Etnologico, 1. Estratto da: Raffaele Pettazzoni, *In memoria di Guido Boggiani. Supplementi al vocabolario ciamacoco: estratti dai manoscritti inediti di Guido Boggiani*, [a cura di] Čestmir Loukotka, Palazzo Antichi-Mattei, 1941. – Anche: Centro Italiano di Studi Americani, Comitato Etnologico, Roma, pp. 15-31.

1946

– Scotti, Pietro, *La collezione etnografica sudamericana di Guido Boggiani*. Parte 1, *Caingua, Guayakì, Paiagnà*, [1946?], pp. 64-78 (Estratto da: *Rivista di Biologia Coloniale*, 1946; rivista pubblicata dal 1938 al 1958 dall'Istituto di Biologia Coloniale, Roma).

1947

– Scotti, Pietro, *La collezione etnografica sudamericana di Guido Boggiani*. Parte 2, *I Caduvei* (1), pp. 36-50. Estratto da: *Rivista di Biologia Coloniale*, 1947.

– Scotti, Pietro, *Manoscritti inediti di Guido Boggiani*, in: *Convivium*, 1947, n. 3, pp. 416-420.

1948

– Scotti, Pietro, *La collezione etnografica sudamericana di Guido Boggiani*. Parte 3, *Ciamacoco e Tumanahà* (1), Estratto da: *Rivista di Biologia Coloniale*, 1948, v. 9.

1950

– Scotti, Pietro, *La collezione etnografica sudamericana di Guido Boggiani*. Parte 4, *Toba e Pilagà, Lengua, Angaité, Sanapanà, Sapukì, Guanà*, pp. 68-73 (Estratto da: *Rivista di Biologia Coloniale*, 1949/50, v. 10).

1951

– Viviani, Alberto, *Guido Boggiani: alla scoperta del Gran Chaco*. Illustrazioni di Carlo Nicco, Paravia, Torino 1951, VIII-156 pp. (2^a edizione).

1955

– Conti, Giulia, *Il pallido re: Guido Boggiani*. Illustrazioni di G. Castellani, Fontelucente. Vallecchi, Firenze 1955, 142 pp.

Il volume è pubblicato nella “Collana Vallecchi per i ragazzi”: racconta quindi per i più giovani, in forma romanzata, la vita di Guido Boggiani (il cui nome figura nelle bibliografie, ma non sulla copertina del volume): sulla copertina alla testa di un indio è affiancata una testa bionda, reminiscenza di D’Annunzio, che così descrive Boggiani: “In verità, fra i compagni | egli era il più pallido. Quasi | esangue appariva il suo volto; | ma i suoi biondi capelli | sorgevano senza mollezza | su la robusta ossatura | della fronte nata a cozzare | contra l’impedimento (5146-5153; sul poema *Maia. Laus Vitae*, cfr. *supra*, § 2, nota 17).

– Scotti, Pietro, *I contributi americanistici di Guido Boggiani. Saggio critico*, Libreria degli Studi, Genova 1955 (Alessandria: Tipografia Ferrari, Occella e C.), 203 pp.

1963

– Scotti, Pietro, *Guido Boggiani: nel centenario della sua nascita*, Società Geografica Italiana, Roma 1963, 18 pp. (Estratto da: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1963, n. 1-3, pp. 15-30).

– Scotti, Pietro, *Lettere inedite di Guido Boggiani*, Genova, 1964, 33 pp. (Estratto da: *Atti dell’Accademia Ligure di Scienze e Lettere*, 1964, v. 20).

1964

– Scotti, Pietro, *La seconda spedizione di Guido Boggiani fra i Caduvei (1897)*, 1964 (Firenze, Parenti), 96 pp. (Estratto da: *Archivio per l’antropologia e la etnologia*, v. 94, 1964, pp. 31-124; anche: Genova: Libreria degli studi, 1963).

1965

– Scotti, Pietro, *In Grecia, relazioni di viaggio: Chateaubriand, Boggiani e D’Annunzio, De Lacretelle, Sergio Gratico, Lalla Romano, Ch. Rand, G. F. Vene*, Libreria degli Studi, Genova 1965, 199 pp.

1966

– Scotti, Pietro, *Due americanisti cecoslovacchi che hanno proseguito o approfondito l’opera etnografica di Guido Boggiani*, Genova [1966], Pavia: Editrice Flli Fusi, 6 pp. (Estratto da: *Atti dell’Accademia Ligure di Scienze e Lettere*, v. 23, 1966).

1967

– Zavatti, Silvio, *Dizionario degli esploratori e delle scoperte geografiche*, Feltrinelli, Milano 1967, s.v. *Boggiani, Guido*, p. 38.

1969

– Venturoli, Paolo, *Boggiani, Guido*, in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1969, vol. 11, pp. 173-175 ([https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-boggiani_\(Dizionario-Biografico\)/?search=BOGGIANI%2C%20Guido%2F](https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-boggiani_(Dizionario-Biografico)/?search=BOGGIANI%2C%20Guido%2F); dati di accesso 9 aprile 2025).

1977

– Díaz-Pérez, Viriato, *Coronario de Guido Boggiani*, Prólogo por Augusto Roa Bastos, *Guido Boggiani y la generación paraguaya del Novecientos*, estudio de Raúl Amaral, Ripoll, Palma de Mallorca 1977, 155 pp. (Bd. 13 der gesammelten Werke von Díaz-Pérez, 1977, pp. 131-152). [Vedi anche Díaz-Pérez, Viriato, 1926.]

1979

– Zavatti, Silvio, *Uomini verso l'ignoto. Gli esploratori del mondo*, Bagaloni Editore, Ancona 1979, s.v. Boggiani, p. 61 s.1980

– Paola Sorge, *Una vita diversa*, Trevi, Roma 1980, 104 pp. [Biografia di Guido Boggiani].

1983

– Bonasera Francesco, *Due esploratori italiani tra Ottocento e Novecento: Guido Boggiani, Giovanni Borghese*, Ed. Fra. Bo., Jesi 1983, 12 pp. (in testa al frontespizio: Studi e ricerche di carattere geografico).

1986

– *Guido Boggiani. Pittore, esploratore, etnografo. La vita, i viaggi, le opere*. A cura di Maurizio Leigheb; testi di Guido Cesura et al.; coordinamento di Lino Cerutti, Regione Piemonte, Torino 1986, 209 pp.

“Il progetto di studio e rivisitazione della figura di Guido Boggiani, di cui questo volume è frutto, non si basa unicamente su letture e ricerche d'archivio. L'idea è nata e maturata nel corso di alcuni viaggi effettuati negli anni '70 in Sudamerica, nel Chaco e nel Mato Grosso, tra le popolazioni ch'egli avvicinò e contribuì a far conoscere. I risultati raccolti in tre anni di ricerche condotte in Italia e all'estero e di contatti con musei e studiosi di vari paesi europei e sudamericani hanno permesso di organizzare a Novara, città di residenza della famiglia Boggiani, un convegno internazionale (8 e 9 marzo 1985) e una mostra celebrativa intesa a far conoscere *in toto* il personaggio come pittore, uomo del suo tempo, frequentatore degli ambienti artistico-letterari della fine del secolo scorso, esploratore e pioniere della ricerca etnografica in Sudamerica. La mostra, allestita nel Palazzo del Broletto (9 marzo-9 aprile 1985) ha riunito un'importante rassegna della sua produzione pittorica: 25 quadri di grandi e piccole dimensioni, che non

erano mai stati presentati in un'unica esposizione [...]. Pur facendo seguito a una mostra e ad un convegno di studio, il volume è stato concepito come a sé stante, come una monografia in cui, a nostro parere, si ||| sentiva l'esigenza, considerando che la mancanza di un'edizione completa dei lavori di Boggiani nelle biblioteche è forse la principale ragione per cui il suo nome è rimasto, per molti, sconosciuto, e che questa è la prima opera illustrata completa a lui interamente dedicata" (Dalla *Introduzione* di Maurizio Leigheb e Lino Cerutti, p. 13 s.).

Indice:

- Cesura, Guido, *La pittura di Guido Boggiani*, pp. 17-56;
- Guglielminetti, Marziano, *Boggiani, D'Annunzio e la Grecia*, pp. 57-66;
- Nobili, Carlo, *Un americanista tra arte e scienza*, pp. 67-86;
- *Guido Boggiani nelle pagine di due grandi etnologi contemporanei*, pp. 87-94;
- Cavatrunci, Claudio, *Il Chaco di Guido Boggiani: un approccio etnografico*, pp. 95-110;
- Petrucci, Valeria, *La collezione Boggiani, dall'archivio storico del Museo Pigorini*, pp. 111-120;
- *Illustrazioni: oggetti della collezione Boggiani del Museo Pigorini*, pp. 121-136;
- Cardona, Giorgio Raimondo, *Il contributo linguistico di Guido Boggiani*, pp. 137-140;
- Leigheb, Maurizio, *L'ultimo viaggio e la morte: ipotesi e testimonianze*, pp. 141-162;
- Paderni, Loretta, *Nota bio-bibliografica*, pp. 163-166;
- Bibliografia*, pp. 167-180;
- Catalogo autografo della produzione artistica*, pp. 181-187;
- Opere artistiche presentate in varie esposizioni*, p. 189;
- Mostre postume*, p. 190;
- Gallerie pubbliche che ospitano opere di Boggiani*, p. 191;
- Catalogo autografo delle lastre fotografiche*, pp. 193-200;
- Collezioni etnografiche di Boggiani conservate nei musei*, pp. 202-209.

1989

- Isenburg, Teresa, *Dall'osservazione della natura all'osservazione dell'uomo: Ermanno Stradelli e Guido Boggiani*, in: Id., *Viaggiatori naturalisti italiani in Brasile nell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1989, pp. 42-50.
- Surdich, Francesco, *Come viaggiava Guido Boggiani*, Estratto da: *Bollettino storico per la provincia di Novara*, 80 (1989), 1989, pp. 70-96.

1992

- Bonati, Manlio, *50 esploratori italiani dal 1200 ai giorni nostri*, *Rivista del Trekking*, Piero Amighetti Editore, giugno 1992, n. 57, pp. 83-86.

– Cesura, Guido, *Guido Boggiani pittore*, in Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, pp. 11-20.

– Gnerre, Maurizio, *L'occhio e l'orecchio del viaggiatore*, in Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, pp. 97-102.

– Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, 235 pp.

I singoli contributi sono riportati in questa bibliografia sotto il nome dell'autore: Cesura, Guido; Gnerre, Maurizio; Schindler, Helmut; Surdich, Francesco; Zevi, Fausto.

– Schindler, Helmut, *Vicende postcolombiane delle popolazioni indigene del Gran Chaco nel corso dei secoli*, in Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, pp. 103-110.

– Surdich, Francesco, *Come viaggiava Guido Boggiani*, in Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, pp. 63-96.

– Zevi, Fausto, *La collezioni Boggiani del Museo Luigi Pigorini di Roma*, in Leigheb, Maurizio – Cerutti, Lino (eds.), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Banca Popolare di Novara, Novara 1992, p. 131-138.

1997

– Maurizio Leigheb, *Lo sguardo del viaggiatore. Vita e opere di Guido Boggiani*, Interlinea, Novara 1997, 135 pp. (Scritti in parte già pubblicati).

2000

– Massa, Gaetano, *Guido Boggiani (1861-1901) artista, esploratore, etnografo e geografo. Omaggio alla sua memoria nel centenario della morte*, in: *Rendiconti della Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL*, Accademia nazionale, Roma 2000, vol. XXIV, pp. 131-168.

2001

– Maurizio Leigheb, *Be'rra tra gli indios: Guido Boggiani: la più bella figura dell'antropologia italiana. Iniziative omegnési per ricordare il personaggio nel centenario della scomparsa*, Editrice Press Grafica, Gravellona Toce (VB)

2001, pp. 51-63 – Estratto da: *Le Rive*, 15 (2001), n. 1-2: In copertina: Forum Omegna.

Bet'rra era il nome dato dagli indios a Guido Boggiani. – Al novarese Maurizio Leigheb è stata dedicata una mostra nel 1968: *Per Maurizio Leigheb*; esposizione nella sala della 'Pro loco' di Orta (Novara), dal 7 al 22 settembre 1968.

2002

– Vangelista, Chiara, *Un pittore etnografo e mercante: scambi commerciali e osservazioni etnografiche di Guido Boggiani durante un viaggio tra i Cadiueu [Cadivei]*, in: Fedora Giordano – Alberto Guaraldo (eds.), *Gli indiani d'America e l'Italia*, Atti del Convegno di Studi, Torino, 7 dicembre 2000), Edizioni dell'Orso, Alessandria 2002, pp. 61-77.

2004

– Gregoletto, Gabriele, *Pianeta Terra. Dizionario di navigatori, esploratori [...]*, Cornedo Vicenti 2004, s.v. Boggiani, p. 20.

– Pettazzoni, Raffaele, *In memoria di Guido Boggiani*; Čestmir Loukotka, *Supplementi al vocabolario ciamacoco estratti dai manoscritti inediti di Guido Boggiani* [recensione di R. Pettazzoni?], pp. 83-84; Ritaglio da: *Studi e materiali di storia delle religioni*", 1941, rubrica *Rassegne ed appunti*.

2005

– Bonati, Manlio, *Vittorio Bottego. Coraggio e determinazione in Africa Orientale*, Il Tucano Edizioni, Torino 2005, pp. 80-81.

– Grassi, Francesca, *Guido Boggiani e la fotografia antropologica*. Relatore: Cosimo Chiarelli. In testa al frontespizio: Corso di laurea in scienze dei beni culturali, Università di Pisa. In calce: Sessione di laurea gennaio 2005, 112 pp. (Tesi di laurea).

2006

– Bonati, Isabella, *Guido Boggiani: orme nell'ignoto*, Il Tucano, Torino 2006, 134 pp.

2009

– Contreras Roqué, Julio Rafael, *Guido Boggiani (1861-1901) entre la memoria y el olvido*, Fundación de Historia Natural "Felix Azara", Asunción (Paraguay) 2009, 410 pp.

Contiene: *Los escritos de Guido Boggiani*, pp. 247 ss.; *Bibliografía de Boggiani*, pp. 253 ss.; *Bibliografía acerca de Boggiani*, pp. 263 ss.; *Bibliografía adicional consultada*, pp. 291 ss.

2014

– *El círculo imperfecto: Guido Boggiani: aproximaciones a la figura del viaje*. Curaduría Ticio Escobar; expografía Osvaldo Salerno; catálogo Adriana Almada, Embajada de Italia en Paraguay – Centro de artes visuales/Museo del Barro, Asunción 2014, 95 pp. (Catalogo della mostra tenuta ad Asunción nel 2014).

2016

– Lo Cicero, Patrizia – Fiocco Federico (eds.), *Il Vittoriale, Gabriele D'Annunzio, la massoneria e l'impresa fumana, Guido Boggiani e Antonino Liberi* [omaggio al Vittoriale degli italiani], QuiEdit, Verona 2016, 255 pp. [Con 1 Cd-Rom; fa parte di: Patrizia Lo Cicero (ed.), *Esplorando il mondo di Gabriele D'Annunzio*, Vol. 1.2.]

2017

– Mana, Davide, *Guido Boggiani, il pittore con la macchina fotografica. Da Omegna al Chaco: viaggio, avventura e mistero*, “Rivista Savej”, 2017 (?) (<https://rivistasavej.it/lung/2016-2020/guido-boggiani-il-pittore-con-la-macchina-fotografica-7bc38dcf4bb3>)

La rivista “Savej” – ‘sapere’, in piemontese – è promossa dalla Fondazione Enrico Eandi di Torino, che “si dedica a preservare e promuovere la lingua e la cultura piemontesi. Questo impegno si manifesta attraverso progetti editoriali, l’aggiornamento continuo del Dizionario Elettronico Piemontese e la valorizzazione della cultura regionale tramite la Rivista Savej e i lavori di Edizioni Savej” (<https://rivistasavej.it/rivista-savej-appunti-per-un-progetto-editoriale-a90086f78562>; dati di accesso: 9 aprile 2025)

2022

– La Francesca, Gherardo (ed.), *Il Chaco Ieri e Oggi. Sulle orme di Guido Boggiani*, 2022, 256 pp. (Museo Verde, IILA, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Società Geografica Italiana Onlus, Ambasciata d'Italia Buenos Aires, Team Europe Argentina; Printed in Poland by Amazon Fulfillment).

2023

– Pariani, Laura, *Selvaggia e aspra e forte*, La Nave di Teseo, Milano 2023, 365 pp.

Romanzo costruito sulla base della vita di Guido Boggiani in Italia e in Sudamerica.

2024

– Sorge, Paola, *Guido Boggiani. Sulle rive del grande fiume*, 2024 (in stampa).

Bibliografia

- Boggiani, G., (1895), *I Caduvei (Mbayá o Guaicurú)*. [Sopra il titolo: *Viaggi d'un artista nell'America Meridionale...*], Roma, Loescher.
- Boggiani, G., (1975), *Os Caduveos*. Tradução de Amadeu Amaral Júnior; revisão, introdução e notas de Herbert Baldus [...], Itatiaia, São Paulo 1975.
- Bonati, I., (2006), *Guido Boggiani: orme nell'ignoto*, Torino, Il Tucano.
- Cancio, J. F., (1903a), *Alla ricerca di Guido Boggiani. Spedizione Cancio nel Cielo Boreale, Alto Paraguay: relazione e documenti* (Comitato Pro-Boggiani, Asunción), Bontempelli, Milano 1903.
- Cancio, J. F., (1903b), *Alla ricerca di Guido Boggiani nel Chaco Boreale paraguayano. Relazione di José Fernández Cancio*, *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1903, pp. 218-252.
- Cimini, M., ed., (2010), *La crociera della «Fantasia». Diari del viaggio in Grecia e Italia meridionale (1895): D'Annunzio, Boggiani, Hérelle, Scarfoglio*, Venezia, Marsilio.
- Conti, G., (1955) *Il pallido re [Guido Boggiani]*. Illustrazioni di G. Castellani, Fontelucente (Firenze), Vallecchi.
- Courthès, É., (2017), *Yo, Guido Boggiani, el blanco Indio. Traducciones de diarios de viaje de Guido Boggiani y ficciones de Éric Courthès*, Asunción, Servilibro y Fondec: Fondo Nacional de la Cultura y las Artes. Traduzione francese (2023): *Moi, Guido Boggiani, le blanc indien. Traduction des journaux de voyage de Guido Boggiani et fictions d'Éric Courthès*. Préface d'Irina Ráfol, Paris, l'Harmattan.
- D'Annunzio, G., (1906), *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*, Milano, Treves. Traduzione in spagnolo (parziale) in *Revista del Instituto de Etnología de la Universidad Nacional de Tucumán*, 1929 (1930), pp. 50-501.
- Leigheb, M., ed. (1986), *Guido Boggiani pittore esploratore etnografo*, Torino, Regione Piemonte.
- Leigheb, M., (1986), *L'ultimo viaggio e la morte: ipotesi e testimonianze*, in M. Leigheb, ed., *Guido Boggiani. Pittore, esploratore, etnografo. La vita, i viaggi, le opere*, Torino, Regione Piemonte, pp. 156-161.
- Leigheb, M., Cerutti, L., eds., (1992), *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Novara, Banca Popolare di Novara.
- Lehmann-Nitsche, R., (1903), *Nähere Nachrichten über die Ermordung des verdienten italienischer Reisenden Guido Boggiani*, *Globus*, 83, pp. 82-114.
- Lévi-Strauss, C., (1999), *Tristi tropici*. Traduzione di Bianca Garufi, Milano, Il Saggiatore.

- Lucchesi, A., (1936), *Nel Sudamerica: Alto Paraná e Chaco 1875-1905*, Firenze, Bemporad.
- Mana, D., (2017), Guido Boggiani, il pittore con la macchina fotografica, *Rivista Savej* [Online]. Consultabile all'indirizzo: <https://rivistasavej.it/lung/2016-2020/guido-boggiani-il-pittore-con-la-macchina-fotografica-7bc38dcf4bb3> (Dati di accesso: 9 aprile 2025).
- Mason, O. T., (1902), Guido Boggiani, *American Anthropologist*, 4, p. 568.
- Pariani, L., (2023), *Selvaggia e aspra e forte*, Milano, La Nave di Teseo.
- Ribeiro, D., (1979) *Kadiwéu. Ensaios etnológicos sobre o saber, o azar e a beleza*, Petrópolis, Vozes.
- Scotti, P., (1963), *La seconda spedizione di Guido Boggiani fra i Caduvei (1897)*, Firenze, Parenti, 1963. Estratto da: *Archivio per l'antropologia e la etnologia* (1963), 93.
- Scotti, P., (1965), *In Grecia. Relazioni di viaggio: Chateaubriand, Boggiani e D'Annunzio, De Lacretelle, Sergio Gratico, Lalla Romano, Ch. Rand, G. F. Vene*, Genova, Libreria degli Studi.
- Sorge, P., (1980), *Una vita diversa*, Roma, Trevi.
- Sorge, P., (2024), *Boggiani. Sulle rive del grande fiume* (in stampa).
- Venturoli, P., (1969), Boggiani, Guido, in AaVv, *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. 11, pp. 173-175. Consultabile all'indirizzo [https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-boggiani_\(Dizionario-Biografico\)/?search=BOGGIANI%2C%20Guido%2F](https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-boggiani_(Dizionario-Biografico)/?search=BOGGIANI%2C%20Guido%2F) (Dati di accesso: 9 aprile 2024).
- Zevi, F., (1992), *La collezione Boggiani del Museo Luigi Pigorini di Roma*, in M. Leigheb, L. Cerutti, eds., *Guido Boggiani. Atti del convegno internazionale, Novara, 8-9 marzo 1985. La vita, i viaggi, le opere*, Novara, Banca Popolare di Novara, pp. 131-138.